



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Criteri di distribuzione delle risorse

Aggiornati a maggio 2022

Criteri per l'assegnazione di risorse di personale docente e ricercatore ai dipartimenti	pag. 2
Criteri per l'assegnazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR)	pag. 8
Criteri per l'assegnazione delle Borse di Dottorato premiali	pag. 14
Criteri per l'assegnazione del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti dell'Ateneo	pag. 17

Criteria per l'assegnazione di risorse di personale docente e ricercatore ai dipartimenti

triennio 2020-2022

Le linee guida generali di Ateneo per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo sono state delineate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio e 16 giugno 2020, e successivamente perfezionate nelle sedute del Consiglio del 11 settembre e del 29 ottobre 2020, nella seduta del Senato Accademico del 10 ottobre 2020 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 8 novembre 2021.

È stato stabilito che le risorse assunzionali in termini di punti organico derivanti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore da un lato, personale amministrativo, tecnico e collaboratori esperti linguistici dall'altro, siano riassegnate alle medesime categorie di personale.

Allo scopo di assicurare maggiore incisività e flessibilità strategica all'azione del Consiglio di Amministrazione, la quota di risorse complessiva a sua disposizione è stata fissata al 30%. Tale quota dovrà essere utilizzata essenzialmente per questi scopi:

- sostegno al piano strategico di Ateneo;
- reclutamento di docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica attraverso chiamate dirette;
- investimento straordinario su aree/settori di particolare rilevanza, anche nell'ottica del potenziamento della didattica post-laurea;
- investimento su personale di alta qualificazione di supporto alla ricerca o alle attività istituzionali.

I criteri per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale docente e ricercatore per la quota di pertinenza dei dipartimenti (70% del totale derivante dalle cessazioni del personale docente e ricercatore e dai piani straordinari ministeriali) sono dettagliati nel seguito.

Linee generali di indirizzo

- L'algoritmo di distribuzione di risorse comprende quattro ambiti: Ricerca, Didattica, Attrazione risorse, Riequilibrio personale.
- Vengono introdotti criteri qualitativi, oltre che quantitativi, per tutti gli ambiti considerati.
- Le logiche di distribuzione saranno mantenute costanti per l'intero triennio, sia ai fini della trasparenza sia della possibilità da parte delle strutture dipartimentali di una programmazione consapevole su base pluriennale.
- Gli indicatori sono stati scelti e pesati nell'ottica di assicurare uno sviluppo armonico delle diverse aree di un Ateneo multidisciplinare quale è l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Pesi percentuali e indicatori

RICERCA

A questo ambito strategico per l'Ateneo viene assegnato un peso percentuale del 40% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale.

Vengono utilizzati indicatori oggettivi che consentano una comparazione dei dati per tutte le aree CUN, e specificamente:

- A) Con peso 20%, un indicatore basato sull'ultima VQR di cui sono stati pubblicati i risultati, come rapporto tra l'"indice finale di qualità della ricerca dipartimentale" IRDF e il rapporto n/N tra numero n di "prodotti attesi del dipartimento" e il numero totale N di "prodotti attesi dell'ateneo".
- B) Con peso 20%, un indicatore basato sul raggiungimento delle mediane ASN per i vari SC/SSD di appartenenza per il personale docente e ricercatore afferente al dipartimento: PO (soglie per commissari), PA (soglie per ordinari), RU, RTD-B e RTD-A (soglie per associati). In particolare, l'indicatore è calcolato per il 2021 come rapporto tra il numero dei docenti e ricercatori afferenti al dipartimento che raggiungono almeno 2 soglie relative alla propria fascia e al SC/SSD di appartenenza, diviso per il numero totale dei docenti e ricercatori afferenti al dipartimento. Tale indicatore sarà aggiornato con cadenza annuale.

DIDATTICA

A questo ambito strategico per l'Ateneo viene assegnato un peso percentuale del 30% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale.

Vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- C) Con peso 15%, un indicatore basato sul numero di ore erogate dai docenti e ricercatori afferenti ai Dipartimenti, inclusa la didattica frontale post-laurea (limitatamente ai corsi di dottorati e di specializzazione) e, in particolare, calcolato come rapporto tra il numero di ore di lezione frontale complessivamente erogate dagli afferenti al dipartimento (calcolate secondo l'ultima offerta formativa erogata), comprensivo di quelle erogate in corsi di studio appartenenti ad altri dipartimenti, diviso per il numero massimo di ore complessivamente erogabili (calcolato tenendo conto delle eventuali riduzioni di carico didattico approvate dagli organi).
- D) Con peso 15%, un indicatore basato sul numero di studenti a cui viene erogata la didattica, inclusa quella svolta in corsi di studio (CdS) afferenti ad altri dipartimenti. Tale numero viene pesato in relazione alle classi dei CdS, analogamente allo schema utilizzato negli anni scorsi, e in relazione ad un indicatore basato sulla qualità del percorso formativo degli studenti. In particolare, questo indicatore sarà calcolato come prodotto del numero di studenti in corso a cui viene erogata la didattica per i seguenti due coefficienti: a) peso MIUR della classe del CdS; b) rapporto tra numero di laureati in corso o entro il primo anno fuori corso ("laureati entro $N+1$ anni") delle ultime tre coorti e numero di iscritti al primo anno delle stesse coorti. Nel calcolo del numero di studenti in corso a cui viene erogata la didattica si terrà conto anche degli studenti di altro dipartimento.

ATTRAZIONE RISORSE

A questo ambito strategico per l'Ateneo viene assegnato un peso percentuale del 15% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale.

E) Viene utilizzato un indicatore calcolato come somma pesata delle risorse finanziarie acquisite dall'esterno utilizzando i seguenti pesi:

- fondi da bandi competitivi internazionali e nazionali: peso 3,
- fondi da bandi regionali e locali: peso 2;
- fondi attratti dall'esterno di tipo non competitivo: peso 1.

I fondi da contratti conto terzi o per la realizzazione di master e corsi di perfezionamento vengono diminuiti delle quote ripartite tra i diretti partecipanti al progetto.

RIEQUILIBRIO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

A questo ambito viene assegnato un peso percentuale del 15% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica premiale.

F) L'indicatore è basato, per ogni dipartimento, sulla differenza (calcolata per i 5 anni precedenti quello relativo all'assegnazione delle risorse) tra i punti organico attribuiti a valere sul contingente assunzionale FFO/piani straordinari e i punti organico derivanti da cessazioni e trasferimenti ad altri Atenei.

Non vengono considerati nel computo i punti organico "premiali", intesi ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio e 16 giugno 2020 come quelli attribuiti dal MIUR per i dipartimenti "di eccellenza", il cofinanziamento MIUR/MUR per chiamate dirette e i posti finanziati da esterni.

L'indicatore è pari a 0 per i dipartimenti per i quali il calcolo della differenza tra punti organico sopra definita risulti positiva.

Per ognuno degli indicatori sopra definiti sarà calcolato un valore percentuale da utilizzarsi per il computo dei corrispondenti punti organico, dividendone il valore assoluto per la somma dei valori ottenuti per tutti i dipartimenti dell'ateneo.

Calcolo degli indicatori e dei punti organico assegnati

RICERCA

Indicatore A

$$A = \frac{IRDF}{\frac{n}{N}}$$

- IRDF: indicatore finale di qualità della ricerca dipartimentale,
- n: numero dei prodotti attesi del dipartimento,
- N: numero totale dei prodotti attesi dell'ateneo.

Indicatore B

$$B = \frac{N_{DOC,SR}}{N_{DOC}}$$

- $N_{DOC,SR}$: numero dei docenti o ricercatori che raggiungono almeno 2 soglie,
- N_{DOC} : numero dei professori e ricercatori afferenti al dipartimento.

Le soglie ASN considerate sono le seguenti:

- soglie PA per RU, RTDB e RTDA,
- soglie PO per PA,
- soglie "commissario" per PO.

DIDATTICA

Indicatore C

$$C = \frac{N_{OE}}{\sum_{i=1}^{(N_{PO}+N_{PA})} C_{Pi} + \sum_{j=1}^{(N_{RU}+N_{RTDB}+N_{RTDA})} C_{Rj}}$$

N_{OE} : numero di ore di lezione complessivamente erogate dagli afferenti al dipartimento (indipendentemente dal dipartimento per il quale viene svolta la didattica),

N_{PO} : numero di professori ordinari afferenti al dipartimento,

N_{PA} : numero di professori associati afferenti al dipartimento,

N_{RU} : numero di ricercatori universitari afferenti al dipartimento,

N_{RTDB} : numero di ricercatori a tempo determinato di tipo B afferenti al dipartimento,

N_{RTDA} : numero di ricercatori a tempo determinato di tipo A afferenti al dipartimento,

$$C_{Pi} = \begin{cases} 120, & \text{se } i\text{-esimo professore è a tempo pieno} \\ 80, & \text{se } i\text{-esimo professore è a tempo definito} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se } i\text{-esimo professore ha riduzione carico} \end{cases}$$

$$C_{Rj} = \begin{cases} 60, & \text{se } j\text{-esimo ricercatore non ha riduzione carico} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se } j\text{-esimo ricercatore ha riduzione carico} \end{cases}$$

Indicatore D

$$D = \left[\sum_{i=1}^{N_{CdS}} \left(\sum_{j=1}^{N_{ACi}} \text{Stud}_{ij} \times \text{Peso}_i \times \frac{\text{OreDip}_{ij}}{\text{OreTot}_{ij}} \right) \right] \times \frac{L_1 + L_2 + L_3}{I_1 + I_2 + I_3}$$

N_{CdS} : numero dei CdS dell'ateneo,

N_{ACi} : numero degli anni di corso del CdS i-esimo,

Stud_{ij} : numero studenti iscritti in corso all'anno di corso j-esimo del CdS i-esimo,

Peso_i : peso MIUR del CdS i-esimo,

OreDip_{ij} : ore di lezione impartite da docenti del dipartimento in insegnamenti (TAF A, B, C) dell'anno di corso j-esimo del CdS i-esimo,

OreTot_{ij} : ore di lezione totali impartite da docenti di Unimore per insegnamenti (TAF A, B, C) dell'anno di corso j-esimo del CdS i-esimo,

L_1 : somma dei laureati nell'anno N e nell'anno (N+1) della terzultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

L_2 : somma dei laureati nell'anno N e nell'anno (N+1) della penultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

L_3 : somma dei laureati nell'anno N e nell'anno (N+1) dell'ultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

I_1 : iscritti al primo anno della terzultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

I_2 : iscritti al primo anno della penultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

I_3 : iscritti al primo anno dell'ultima coorte per la quale è stato completato l'anno (N+1),

N : numero anni durata legale del CdS.

Per i soli corsi di Laurea di area medico-sanitaria dei dipartimenti afferenti alla Facoltà di Medicina, di natura prettamente interdipartimentale, il numero degli studenti pesati sarà distribuito in parti uguali ai tre dipartimenti.

ATTRAZIONE RISORSE

Indicatore E

$$E = F_{CIN} \times 3 + F_{CL} \times 2 + F_{NC}$$

F_{CIN} : risorse finanziarie acquisite dal dipartimento tramite bandi competitivi internazionali e nazionali

F_{CL} : risorse finanziarie acquisite dal dipartimento tramite bandi competitivi regionali e locali

F_{NC} : risorse finanziarie acquisite dal dipartimento di tipo non competitivo diminuite delle quote ripartite tra i partecipanti al progetto.

F_{CIN} , F_{CL} e F_{NC} sono calcolati sugli ultimi tre anni solari completati, prima dell'anno relativo all'assegnazione delle risorse.

RIEQUILIBRIO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Indicatore F

$$F = \begin{cases} P_A - P_C, & \text{se } P_A - P_C < 0 \\ 0, & \text{se } P_A - P_C \geq 0 \end{cases}$$

P_A : punti organico attribuiti negli ultimi 5 anni a valere sul contingente assunzionale FFO e piani straordinari,

P_C : punti organico derivanti da cessazioni e trasferimenti ad altri Atenei negli ultimi 5 anni.

CALCOLO DEI PUNTI ORGANICO ASSEGNATI

$$PO_{dip} = \frac{A}{\Sigma A} \times PO_A + \frac{B}{\Sigma B} \times PO_B + \frac{C}{\Sigma C} \times PO_C + \frac{D}{\Sigma D} \times PO_D + \frac{E}{\Sigma E} \times PO_E + \frac{F}{\Sigma F} \times PO_F$$

PO_{dip} : punti organico assegnati al dipartimento,

$PO_A, PO_B, PO_C, PO_D, PO_E, PO_F$: punti organico complessivi da distribuire sulla base di ciascun indicatore,

$\Sigma A, \Sigma B, \Sigma C, \Sigma D, \Sigma E, \Sigma F$: somma dei valori degli indicatori dei 13 dipartimenti dell'Ateneo.

Criteria per l'assegnazione del fondo di ateneo per la ricerca (FAR) triennio 2020-2022

Il Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) rappresenta il principale canale di finanziamento della ricerca scientifica di Ateneo basato su risorse interne. Svolge una funzione complementare a quella dei finanziamenti esterni ottenuti dai Dipartimenti tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali. È stato introdotto in forme e modalità simili a quelle attuali all'inizio del 2020 (delibere del Senato Accademico del 17 marzo 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2020). I criteri attualmente in vigore per l'assegnazione del FAR (sedute del Senato Accademico del 8 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2022) prevedono le seguenti tre linee distinte di finanziamento, dotate di quote di budget predeterminate annualmente sulla base dello stanziamento complessivo per il FAR all'interno del bilancio dell'Ateneo (stanziamento 2022 pari a € 2.100.000 su budget Unimore + € 1.000.000 su finanziamento esterno della Fondazione di Modena - FOMO):

- 1) FAR - Dipartimenti
- 2) FAR - Attrezzature
- 3) FAR - Progetti interdisciplinari "Mission Oriented"

1) FAR – DIPARTIMENTI (Stanziamento 2022: € 1.200.000)

Prevede l'assegnazione a ciascun Dipartimento di una quota dello stanziamento complessivo sulla base della **numerosità degli afferenti** e della **qualità della ricerca**.

Più in dettaglio, a partire dal 2022, l'algoritmo di assegnazione delle quote dipartimentali prevede che ciascun Dipartimento riceva un finanziamento pari allo stanziamento complessivo della linea FAR-Dipartimenti moltiplicato per due coefficienti, il primo pari al numero degli afferenti al Dipartimento diviso per il numero totale degli afferenti di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, il secondo pari a un parametro premiale, neutrale o di riduzione (QASN-A) legato alla qualità della ricerca. QASN-A è fatto pari a 1.1 (coefficiente premiale), 1 (coefficiente neutrale) o 0.9 (coefficiente di riduzione), a seconda che il Dipartimento risulti rispettivamente nel primo, secondo o terzo terzile nella classifica stilata sulla base dell'indicatore ASN-A. Quest'ultimo è infine definito come rapporto tra il numero degli afferenti al Dipartimento che raggiungono almeno 2 soglie ASN relative al ruolo superiore (PA per i ricercatori, PO per i PA, Commissari per i PO) e il numero totale degli afferenti al Dipartimento.

Per quanto riguarda le azioni che i Dipartimenti possono intraprendere utilizzando il finanziamento assegnato, queste devono trovare definizione nei piani di sviluppo definiti dai Dipartimenti in coerenza il Piano Strategico di Ateneo, con particolare attenzione al sostegno della ricerca diffusa e prevedendo l'identificazione di indicatori di risultato, utili al monitoraggio interno che devono effettuare in itinere i Dipartimenti stessi, nonché utili alla valutazione a livello di Ateneo circa l'efficacia delle azioni realizzate. Inoltre, è auspicata l'implementazione di azioni volte a stimolare una maggiore partecipazione dei docenti e ricercatori che risultino inattivi. I piani di sviluppo dipartimentali devono prevedere costi coperti oltre che dal finanziamento FAR-Dipartimenti anche da una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 15% del costo totale.

2) FAR – ATTREZZATURE (Stanziamiento 2022: € 350.000)

Prevede l'assegnazione di finanziamenti, da assegnare sulla base di uno specifico bando, finalizzati alle seguenti **tipologie di interventi**:

- a) **manutenzione o ripristino di attrezzatura esistente** (stanziamento 2022: € 40.000): singoli contributi da € 1.000 a € 5.000, eventualmente integrabili tramite cofinanziamento dei proponenti;
- b) **acquisto di nuova strumentazione** di importo pari o superiore a € 20.000 (stanziamento 2022: € 260.000): singoli contributi fino ad un massimo di € 20.000, eventualmente integrabili tramite cofinanziamento dei proponenti;
- c) **acquisto di prodotti hardware e software di interesse della macroarea SH** (stanziamento 2022: € 50.000): singoli contributi da € 2.000 a € 10.000, eventualmente integrabili tramite cofinanziamento dei proponenti.

Questa linea del FAR è finalizzata a valorizzare e incrementare la dotazione strumentale dell'Ateneo presente presso i Dipartimenti e i Centri Interdipartimentali e a promuoverne un utilizzo più condiviso da parte dei ricercatori. Infatti, i proponenti l'acquisto di nuove attrezzature dovranno prevederne la messa a disposizione, per una quota non inferiore al 20% del tempo utile, ad altri gruppi di ricerca che ne faranno eventualmente richiesta. Tale disponibilità dovrà essere garantita per i tre anni successivi alla data della fattura di acquisto. Il contributo alla manutenzione o ripristino di attrezzatura esistente è riservato alle strumentazioni oggetto della ricognizione effettuata e per le quali si è identificato una percentuale di utilizzo pari o inferiore all'80% e che pertanto possono essere utilizzate anche da altri docenti e ricercatori interessati per la percentuale residua, e dalle attrezzature oggetto delle proposte finanziate nell'ambito del Bando FAR-Attrezzature degli anni precedenti.

I **criteri di valutazione** (con relativi punteggi assegnati predefiniti nel bando) delle proposte sono i seguenti:

1. grado di condivisione dell'intervento richiesto con altri docenti e ricercatori e/o altre strutture dell'Ateneo, sulla base del numero di docenti e ricercatori interessati (fino a 5 punti);
2. eventuale entità del cofinanziamento (fino a 5 punti);
3. a parità di cofinanziamento esposto, priorità agli interventi che dimostrino una maggior condivisione a livello interdisciplinare, sulla base del numero di SSD coinvolti.

Modalità di presentazione, tempistiche e criteri di valutazione sono indicati in dettaglio sui bandi annuali.

3) FAR - PROGETTI INTERDISCIPLINARI "MISSION ORIENTED" (Stanziamiento 2022: € 550.000 su budget Unimore + € 1.000.000 da finanziamento FOMO)

Prevede l'assegnazione di finanziamenti, da assegnare sulla base di uno specifico bando, a progetti di natura innovativa e interdisciplinare al fine di favorire il **rafforzamento della ricerca scientifica dell'Ateneo anche in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi Quadro dell'Unione Europea**.

Si avvale oltre che di una linea di finanziamento su budget Unimore anche di una linea aggiuntiva basata su un contributo della Fondazione di Modena - FOMO, in forza di un accordo per la definizione

delle linee comuni per il sostegno a progetti di ricerca interdisciplinare (approvato da Unimore nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2020 (rep. 279/2020, prot. n. 263956 del 8/12/2020)).

Su entrambe le linee di finanziamento Unimore e FOMO è possibile presentare **progetti delle seguenti due tipologie:**

- a) **Progetti FILIERA:** sono configurati come una struttura progettuale in cui siano presenti un coordinatore e vari partner che sviluppano una tematica interdisciplinare. Si tratta di progetti “a filiera lunga” che, partendo dalla tematica progettuale, tengono conto anche degli aspetti tecnologici, etici, sociali, economici, ecc. da questa generati: in linea con la filosofia delle Missions HE, quindi, dovranno prevedere un forte impatto sull’avanzamento delle conoscenze e una ricaduta sui territori, sulle realtà socio-economiche, sulle comunità circostanti. Le proposte progettuali devono configurarsi come progetti implementati da un coordinatore e diversi partner, tutti interni all’Ateneo.
- b) **Progetti NODO:** sono progetti che intendono configurarsi come un “nodo” altamente specializzato di una rete più ampia che, pur mantenendo l’approccio interdisciplinare, affronti quindi una tematica progettuale specifica. Le proposte devono quindi intendersi come l’apporto di un’unità partner che sviluppa un aspetto specifico di un ipotetico progetto a filiera lunga.

I progetti devono avere una connotazione interdisciplinare ed essere presentati con riferimento a uno dei tre macrosettori ERC come macrosettore principale. I progetti della tipologia a) dovranno coinvolgere esplicitamente competenze pertinenti a più macrosettori ERC oppure MUR e sono caratterizzati da un finanziamento massimo per progetto di: 90.000 euro per i settori ERC PE e LS e di 70.000 euro per il settore ERC SH. I progetti della tipologia b) devono coinvolgere esplicitamente competenze pertinenti a due o più Settori Concorsuali, anche appartenenti allo stesso macrosettore ERC oppure MUR e sono caratterizzati da un finanziamento massimo per progetto di 70.000 euro per i settori ERC PE e LS e di 50.000 euro per il settore ERC SH. I budget delle due linee Unimore e FOMO sono suddivisi tra i tre macrosettori ERC seguendo la medesima ripartizione del budget a disposizione effettuata nel bando PRIN 2022 (35% a PE e LS e 30% a SH).

Fasi e criteri di valutazione

Prima fase - linea Unimore e linea FOMO

Indipendentemente dalla linea di finanziamento, i progetti sono sottoposti a valutazione da parte di 3 revisori anonimi e sono ritenuti finanziabili quelli con punteggio maggiore o uguale a 16/20. I revisori sono individuati tra quelli inseriti nella Banca dati REPRISSE del MUR attraverso una procedura automatica di matching che associa prima i sotto-settori ERC di riferimento e successivamente le parole chiave CUN indicate in sede di presentazione della proposta. La Commissione Ricerca di Ateneo confronta i punteggi assegnati dai 3 revisori: il punteggio finale corrisponderà alla media aritmetica tra i due punteggi che si discostano meno tra loro; nel caso in cui i tre punteggi espressi dai valutatori siano equidistanti tra loro, verrà escluso quello più basso.

I criteri di valutazione per i progetti Filiera (F) sono i seguenti:

1F) Qualità del progetto di ricerca, fino a 10 punti

Qualità del progetto di ricerca – merito scientifico e natura innovativa del progetto nel contesto internazionale – con particolare riguardo a:

- a) Chiarezza, pertinenza e articolazione degli obiettivi del progetto;
- b) Rilevanza ed originalità del progetto proposto nelle aree scientifiche coinvolte;
- c) Adeguatezza delle metodologie proposte e delle strumentazioni disponibili (ove rilevante), organicità del progetto;
- d) Posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte.

2F) Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, fino a 7 punti

Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto – merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza della richiesta di finanziamento – con particolare riguardo a:

- a) CV del Principal Investigator;
- b) Capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione, composizione e complementarietà dell'intero gruppo di ricerca, dati preliminari, ove rilevante);
- c) Organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste (attrezzature, personale, etc.);
- d) Congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività;

3F) Impatto del progetto, fino a 3 punti

Impatto del progetto, con particolare riferimento, a seconda del suo ambito disciplinare, a:

- a) sfide che la ricerca affronta sotto il profilo dell'incidenza sull'avanzamento teorico e/o metodologico nell'ambito scientifico di riferimento, ovvero sull'innovazione tecnologica, sulle applicazioni industriali, sulla crescita economica ovvero sulla soluzione di problemi sociali, sulla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente anche con approcci interdisciplinari;
- b) efficacia delle azioni di divulgazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati; impatto del progetto sulla comunità scientifica e sulla società alla luce degli obiettivi definiti dal programma quadro di ricerca ed innovazione dell'UE.

I criteri di valutazione per i progetti Nodo (N) sono i seguenti:

1N) Qualità del progetto di ricerca, fino a 10 punti

Qualità del progetto di ricerca – merito scientifico e natura innovativa del progetto – con particolare riguardo a:

- a) chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto;
- b) rilevanza ed originalità del progetto proposto nella specifica area scientifica;
- c) adeguatezza delle metodologie proposte e delle strumentazioni disponibili (ove rilevante), organicità del progetto;
- d) posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica.

2N) Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, fino a 7 punti

Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto – merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza della richiesta di finanziamento – con particolare riguardo a:

- a) CV del Principal Investigator;
- b) capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione e composizione del gruppo di ricerca, dati preliminari, ove rilevante);
- c) organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste (attrezzature, personale, etc.);
- d) congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività.

3N) Impatto del progetto, fino a 3 punti

Impatto del progetto, con particolare riguardo, a seconda del suo ambito disciplinare:

- a) all'avanzamento teorico e/o metodologico nell'ambito scientifico di riferimento, ovvero all'incidenza sull'innovazione tecnologica, sulle applicazioni industriali, sulla crescita economica, ovvero alla soluzione di problemi sociali, alla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente anche con approcci interdisciplinari;
- b) alla conformità delle azioni di comunicazione e pubblicazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati agli standard dell'ambito scientifico di riferimento.

Seconda fase - linea Unimore

I progetti che superano la prima fase, indipendentemente dalla tipologia progettuale (Filiera o Nodo), entreranno in tre graduatorie distinte per macrosettore ERC. Saranno, quindi, finanziati i progetti col punteggio più elevato, fino ad esaurimento della somma disponibile. Il budget eventualmente non attribuito all'interno di un macrosettore ERC sarà utilizzato per finanziare i migliori progetti rimanenti nella graduatoria di un altro macrosettore ERC.

In caso di pari merito verrà finanziato il progetto in cui il PI sia incardinato da meno tempo nei ruoli universitari. Ai fini di tale calcolo, dovrà essere considerato il primo inquadramento ricoperto presso qualunque Ateneo. Nel conteggio del periodo di anzianità nei ruoli, verranno considerati periodi di maternità (con la possibilità di sottrarre 18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni), con la possibilità di sottrarre il corrispondente periodo di congedo goduto. In caso di ulteriore pari merito, in ciascun macrosettore ERC, verrà finanziato il progetto per cui risulterà meglio garantita l'equità di genere nel complesso della graduatoria dei progetti finanziati.

Seconda fase - linea FOMO

I progetti che superano la prima fase, indipendentemente dalla tipologia progettuale (Filiera o Nodo), sono successivamente valutati da una apposita Commissione paritetica Unimore-FOMO che applica i seguenti criteri aggiuntivi (criteri 5, 6 e 7) al fine di determinare la graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento:

- 5 Coerenza linee programmatiche della Fondazione di Modena:** per essere ammessi alla selezione, i progetti dovranno essere coerenti con le sfide prioritarie, in particolare le sfide 5, 6 e 9, del Documento Strategico di Indirizzo FOMO 2021-2023 2023 (reperibile su https://www.fondazionedi Modena.it/wp-content/uploads/2021/03/Dsi_docum.pdf).
- 6 Impatto sul capitale umano, fino a 3 punti:** adeguatezza e qualità delle attività proposte per la crescita professionale del personale coinvolto, con specifico riferimento allo sviluppo della figura di assegnista di ricerca da reclutare.

- 7 **Impatto sul territorio**, fino a 3 punti: valutazione del potenziale impatto sul territorio, inteso anche come applicazione, valorizzazione e impiego della conoscenza prodotta per contribuire allo sviluppo sociale, ambientale, della salute, culturale ed economico della comunità locale. Stante l'approccio interdisciplinare, stima del contributo del progetto a sviluppare capacità e competenze nell'ambito dei processi di innovazione produttiva, promozione culturale, sociale o ambientale nel contesto della provincia di Modena.

Terza fase - linea FOMO

Il punteggio finale per ciascun progetto risulta dalla somma dei punteggi assegnati nella prima e nella seconda fase. Vengono, quindi, stilate tre graduatorie distinte per macrosettore ERC, e sono finanziati i progetti che hanno ottenuto il punteggio più elevato, fino ad esaurimento della somma disponibile. Il budget FOMO eventualmente non attribuito all'interno di ciascun macrosettore potrà essere utilizzato per finanziare anche parzialmente progetti rimanenti nella graduatoria di un altro macrosettore ERC, seguendo sempre il criterio del maggior punteggio. In caso di pari merito verrà finanziato il progetto in cui il PI sia incardinato da meno tempo nei ruoli universitari. Ai fini di tale calcolo, dovrà essere considerato il primo inquadramento ricoperto presso qualunque Ateneo. Nel conteggio del periodo di anzianità nei ruoli, verranno considerati periodi di maternità (con la possibilità di sottrarre 18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni), con la possibilità di sottrarre il corrispondente periodo di congedo goduto. In caso di ulteriore pari merito, in ciascun macro-settore ERC, verrà finanziato il progetto per cui risulterà meglio garantita l'equità di genere nel complesso della graduatoria dei progetti finanziati.

Nell'ambito della dotazione complessiva del bando, per ciascuna linea di finanziamento, verrà finanziato almeno 1 progetto presentato da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Nel caso in cui nessun progetto con queste caratteristiche rientri tra quelli proposti per il finanziamento alla conclusione delle valutazioni, verrà selezionato il progetto (finanziabile in quanto raggiunta la soglia di 16/20) che abbia ottenuto il punteggio maggiore tra i non proposti al finanziamento per esaurimento di fondi, indipendentemente dal macrosettore di appartenenza. Il budget per questo progetto verrà riservato prelevando una quota proporzionale dai tre macrosettori. Costituiscono deroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni).

Modalità di presentazione, tempistiche e criteri di valutazione sono indicati in maggiore dettaglio sui bandi annuali.

Criteria per l'assegnazione delle Borse di Dottorato premiali

I seguenti orientamenti e criteri premiali regolano la ripartizione tra i Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso Unimore delle borse di dottorato a disposizione dell'Ateneo, aggiuntive rispetto al numero minimo assegnato a ogni Corso. Orientamenti e criteri sono stati definiti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 12 e 22 aprile 2022.

ORIENTAMENTI

1. Premesso che il nuovo Regolamento di Ateneo, conformemente a quanto stabilito dal DM 226/2021, prevede che il numero minimo dei componenti del collegio dei docenti sia pari a n. 12 membri, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso, si ritiene opportuno **favorire una più elevata numerosità dei componenti** del Collegio dei docenti, di cui almeno il 75% di docenti UNIMORE, per assicurare un'adeguata massa critica al Corso di dottorato.
2. Viene premiata l'**elevata qualificazione scientifica** del Collegio dei docenti, utilizzando come riferimento il parametro ASN-A riferito al Collegio dei docenti.
3. **Ogni dottorando deve svolgere un periodo di soggiorno estero pari almeno a 4 mesi**, anche non consecutivi.

CRITERI PREMIALI

Le borse premiali sono attribuite sulla base dei seguenti indicatori:

1. Composizione e qualità del collegio (peso 40%)

Data la soglia minima di 12 membri e calcolando unicamente gli interni a Unimore, si considera meritevole ogni soglia corrispondente a 10 componenti aggiuntivi che siano in regola con i parametri ASN-A (criterio già utilizzato dall'Ateneo in altre procedure di ripartizione premiale).

2. Internazionalizzazione del dottorato (peso 10%*)

Valorizzazione dei periodi di frequenza dei dottorandi all'estero prendendo in considerazione:

- gli accordi internazionali di doppio titolo o co-tutela sottoscritti dal Corso di dottorato o comunque di mobilità (1 punto per ogni accordo);
- i periodi all'estero pari o superiori a 4 mesi, anche non consecutivi (0,5 punti per ogni periodo);
- n. studenti iscritti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (0,5 punti per ogni studente con titolo estero).

I valori saranno espressi in percentuale del numero degli iscritti.

* Il peso limitato attribuito a tale criterio è motivato dalle limitazioni alla mobilità internazionale derivanti dalla pandemia da COVID-19 e potrà essere rimodulato non appena possibile.

3. Numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni (peso 20%)

Numero delle borse in percentuale del numero di docenti Unimore nel collegio.

4. Attrattività del dottorato (peso 20%)

Percentuale di dottorandi ammessi al corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate.

5. Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca (peso 10%)

Percentuale di dottori di ricerca occupati a 1 anno da conseguimento del titolo misurata sui dati forniti da Alma Laurea.

Inoltre, a decorrere dal XXXIX ciclo, si propone di introdurre come ulteriore criterio premiale il grado di soddisfazione dei dottorandi, che sarà rilevato tramite il questionario anonimo già disponibile su base volontaria e che dovrà essere reso obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo.

I criteri premiali sopra esposti saranno applicati prendendo in considerazione i dati disponibili per il XXXVII ciclo, ad eccezione del criterio relativo alla composizione del Collegio dei docenti. Per questo, il calcolo sarà effettuato sulla base della numerosità della composizione del Collegio inserita nell'apposita Scheda di ciascun Corso di dottorato per il XXXVIII ciclo, a.a. 2022/23, alla data che sarà appositamente comunicata.

Calcolo numero borse premiali

Il numero $N_{B,COR}$ assegnate a un dato Corso di Dottorato è calcolata come

$$N_{B,COR} = \text{round} \left\{ N_{B,TOT} \times \left[0,4 \times \frac{I_1}{\Sigma I_1} + 0,1 \times \frac{I_2}{\Sigma I_2} + 0,2 \times \frac{I_3}{\Sigma I_3} + 0,2 \times \frac{I_4}{\Sigma I_4} + 0,1 \times \frac{I_5}{\Sigma I_5} \right] \right\} \quad (1)$$

dove

$\text{round}(x)$ è la funzione che arrotonda un numero x all'intero più vicino,

$N_{B,TOT}$ è il numero totale di borse premiali da distribuire, eventualmente ridotto di 1 se la somma dei valori $N_{B,COR}$ estesa a tutti i Corsi fornisce un numero superiore a quello delle borse disponibili,

I_1, I_2, I_3, I_4, I_5 sono i valori degli indicatori premiali da calcolarsi per ciascun Corso di Dottorato come specificato nel seguito,

$\Sigma I_1, \Sigma I_2, \Sigma I_3, \Sigma I_4, \Sigma I_5$ sono le somme su tutti i Corsi di Dottorato dei valori degli indicatori dei singoli Corsi di Dottorato.

Gli indicatori I_1, I_2, I_3, I_4, I_5 da usarsi nella (1) sono definiti come segue.

$$I_1 = \text{int}\{(D_{ASN-A} - 12)/10\} \quad (2)$$

dove

$\text{int}(x)$ è la funzione che arrotonda per difetto un numero x all'intero più vicino,

D_{ASN-A} è il numero di docenti del collegio appartenenti ai ruoli di Unimore in regola con il parametro ASN-A (ovvero che raggiungono almeno due soglie ASN relative alla categoria superiore, ovvero soglie PA per RU, RTDB e RTDA, soglie PO per PA, soglie "commissario" per PO).

$$I_2 = 1 \times \frac{N_{ACC}}{(N_1^\circ + N_2^\circ + N_3^\circ)/3} + 0,5 \times \frac{N_{PER}}{(N_1^\circ + N_2^\circ + N_3^\circ)} + 0,5 \times \frac{N_{TIT}}{N_1^\circ} \quad (3)$$

dove

N_{ACC} è il numero di accordi di doppio titolo e co-tutele attivi;

N_{PER} è il numero di periodi all'estero di almeno 4 mesi svolti dagli studenti iscritti;

N_{TIT} è il numero di studenti iscritti al 1° anno con titolo di studio conseguito all'estero;

N_1° è il numero di studenti iscritti al 1° anno;

$N_{2^{\circ}}$ è il numero di studenti iscritti al 2° anno;
 $N_{3^{\circ}}$ è il numero di studenti iscritti al 3° anno.

$$I_3 = \frac{N_{BOR}}{N_{DOC}} \quad (4)$$

dove

N_{FIN} è il numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni nell'ultimo ciclo di dottorato;
 N_{DOC} è il numero di docenti Unimore nel collegio del Corso per l'ultimo ciclo di dottorato.

$$I_4 = \frac{N_{EST}}{N_{1^{\circ}}} \quad (5)$$

dove

N_{EST} è il numero di studenti ammessi al corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate.

$$I_5 = \frac{N_{OCC}}{N_{INT}} \quad (6)$$

dove

N_{OCC} è il numero di dottori di ricerca occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo secondo il più recente analisi Alma Laurea disponibile;
 N_{INT} è il numero di dottori di ricerca intervistati nell'ambito della stessa analisi.

Criteria per l'assegnazione del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti dell'Ateneo

triennio 2020-2022

L'ammontare del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti viene definito e approvato all'interno del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale Autorizzatorio. L'ammontare complessivo del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti è pari a euro 1.050.000 per l'anno 2022.

Tale Fondo viene ripartito con criteri predeterminati che tengono conto, per ciascun Dipartimento, del numero di afferenti, del numero di studenti iscritti in corso, della capacità di attrarre risorse esterne, delle ore di lezione erogate dai docenti e ricercatori, della qualità della ricerca svolta e degli esiti delle verifiche interne in materia di sicurezza.

I criteri di ripartizione attualmente in vigore sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022, analogamente a quanto stabilito dal 2020 in poi (sedute del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2020 e 19 marzo 2021) e sono definiti come segue.

1) Quota fissa

Una quota fissa il cui ammontare è deliberato in sede di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale Autorizzatorio è da ripartire sulla base delle verifiche interne in materia di sicurezza e prevenzione. La quota fissa è pari a euro 30.000 per il 2022.

2) Quota base

La Quota base, pari all'**80% delle risorse disponibili** una volta detratta la quota fissa, è assegnata in funzione dei seguenti criteri:

- **40% in relazione al numero di afferenti a ciascun Dipartimento** alla data dell'1/01 dell'anno di esercizio (all'1/01/2022 per l'assegnazione 2022). Gli afferenti da considerare, cui viene assegnato un coefficiente di ponderazione, sono i seguenti:

professori e ricercatori: peso 1

dottorandi: peso 0,80

assegnisti di ricerca: peso 0,60

- **40% in relazione al numero di studenti iscritti in corso ai Corsi di studio afferenti a ciascun Dipartimento con riferimento all'A.A. corrente** (A.A. 2021-22 per l'assegnazione 2022).

In funzione dell'area di appartenenza degli studenti, si assegnano pesi diversi alle seguenti aree (come da classificazione MIUR delle classi di laurea ai fini della ripartizione del FFO ante introduzione dell'attuale costo standard):

area A (CdS area medica): peso 4

area B (CdS area tecnico-scientifica): peso 3

area C (CdS area umanistica-sociale): peso 2

area D (CdS area umanistica-sociale): peso 1

Per quanto riguarda i Dipartimenti di area medica, la misurazione dell'indicatore legato al numero degli studenti è stata fatta assegnando valori in parti uguali ai tre dipartimenti, in virtù dell'interdipartimentalità dei corsi di studio ad essi afferenti.

- **10% in funzione della capacità delle Strutture Dipartimentali e Centri Interdipartimentali ad essi afferenti di attrarre risorse esterne** per finanziare lo svolgimento delle proprie attività

(compresi i fondi derivanti da contratti c/terzi) acquisite al 31/12 dell'anno precedente (es.: da 1/1/2020 a 31/12/2021 per l'assegnazione 2022) (Fonte U-GOV).

- **10% in funzione dell'attività didattica nei Corsi di studio (in termini di ore) erogata dai docenti e ricercatori afferenti a ciascun Dipartimento nell'A.A. corrente** (es.: A.A. 2021/2022 per il 2022) indipendentemente dal Corso di studio dove viene erogata la docenza (se intra- o extra- dipartimentale). Al fine di valorizzare il reale impegno didattico si considera la % di didattica erogata/sulla didattica erogabile di Ateneo.

3) Quota premiale

La Quota premiale, pari al **20% delle risorse disponibili una volta detratta la quota fissa, è ripartita in relazione ai risultati dipartimentali nella più recente VQR di cui sono noti gli esiti.** Per l'assegnazione 2022 la parte premiale della dotazione è in particolare stata attribuita in proporzione alla media dei valori X per Dipartimento pubblicati da ANVUR nella Tabella 40.7 del documento "Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) - Parte terza: Analisi delle singole istituzioni, 21 Febbraio 2017.

Calcolo quote base e premiali

La quota base $Q_{B,DIP}$ assegnata a un dato Dipartimento è calcolata come

$$Q_{B,DIP} = 0,8 \times (Q_{DOT} - Q_{SP}) \times \left[0,4 \times \frac{I_{AFF}}{\Sigma I_{AFF}} + 0,4 \times \frac{I_{STU}}{\Sigma I_{STU}} + 0,1 \times \frac{I_{RIS}}{\Sigma I_{RIS}} + 0,1 \times \frac{I_{DID}}{\Sigma I_{DID}} \right] \quad (1)$$

dove

Q_{DOT} è l'ammontare complessivo del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti,

Q_{SP} è la quota fissa da ripartire sulla base delle verifiche interne in materia di sicurezza e prevenzione,

$I_{AFF}, I_{STU}, I_{RIS}, I_{DID}$ sono gli indicatori di Dipartimento da calcolarsi come specificato nel seguito,

$\Sigma I_{AFF}, \Sigma I_{STU}, \Sigma I_{RIS}, \Sigma I_{DID}$ sono le somme su tutti i Dipartimenti dell'Ateneo dei valori degli indicatori dei singoli Dipartimenti.

Gli indicatori $I_{AFF}, I_{STU}, I_{RIS}, I_{DID}$ da usarsi nella (1) sono definiti come segue.

$$I_{AFF} = N_{DOC} + 0,8 \times N_{DOT} + 0,6 \times N_{ASS} \quad (2)$$

dove

N_{DOC} è il numero di professori e ricercatori del Dipartimento,

N_{DOT} è il numero di dottorandi del Dipartimento,

N_{ASS} è il numero di assegnisti di ricerca del Dipartimento.

$$I_{STU} = \Sigma_i Stu_i \times p_i \quad (3)$$

dove

Stu_i è il numero di studenti iscritti in corso all' i-esimo CdS del Dipartimento,

p_i è il peso MIUR dell' i-esimo CdS, definito come:

area A (CdS area medica): peso 4

area B (CdS area tecnico-scientifica): peso 3

area C (CdS area umanistica-sociale): peso 2

area D (CdS area umanistica-sociale): peso 1

.

I_{RIS} è la somma delle risorse acquisite dal Dipartimento da fonte esterna

$$I_{DID} = \frac{N_{OE}}{\sum_{i=1}^{(N_{PO}+N_{PA})} C_{Pi} + \sum_{j=1}^{(N_{RU}+N_{RTDB}+N_{RTDA})} C_{Rj}} \quad (4)$$

dove

N_{OE} : numero di ore di lezione complessivamente erogate dagli afferenti al Dipartimento (indipendentemente dal Dipartimento per il quale viene svolta la didattica),

N_{PO} : numero di professori ordinari afferenti al dipartimento,

N_{PA} : numero di professori associati afferenti al dipartimento,

N_{RU} : numero di ricercatori universitari afferenti al dipartimento,

N_{RTDB} : numero di ricercatori a tempo determinato di tipo B afferenti al dipartimento,

N_{RTDA} : numero di ricercatori a tempo determinato di tipo A afferenti al dipartimento,

$$C_{Pi} = \begin{cases} 120, & \text{se } i\text{-esimo professore è a tempo pieno} \\ 80, & \text{se } i\text{-esimo professore è a tempo definito} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se } i\text{-esimo professore ha riduzione carico} \end{cases}$$

$$C_{Rj} = \begin{cases} 60, & \text{se } j\text{-esimo ricercatore non ha riduzione carico} \\ \text{carico ridotto,} & \text{se } j\text{-esimo ricercatore ha riduzione carico} \end{cases}$$

La **quota premiale $Q_{P,DIP}$ assegnata a un dato Dipartimento** è calcolata come

$$Q_{P,DIP} = 0,2 \times (Q_{DOT} - Q_{SP}) \times \frac{X_{DIP}}{\sum X_{DIP}} \quad (5)$$

dove

Q_{DOT} è l'ammontare complessivo del Fondo di Dotazione dei Dipartimenti,

Q_{SP} è la quota fissa da ripartire sulla base delle verifiche interne in materia di sicurezza e prevenzione,

X_{DIP} è media dei valori dell'indicatore X conseguiti dal Dipartimento nella più recente VQR di cui sono stati resi noti i risultati,

$\sum X_{DIP}$ è la somma su tutti i Dipartimenti dell'Ateneo dei valori di X_{DIP} dei singoli Dipartimenti.